



Comune di Rimini

Direzione Generale
Settore Ufficio di Piano
U.O. Pianificazione generale

Via Rosaspina, n. 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
www.comune.rimini.it
pec: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Aggiornamento della Tavola dei Vincoli ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 24/2017 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 19 comma 3ter della L.R. n.20/2000 e s.m.i., a seguito dell'approvazione delle Mappe di Vincolo di cui all'art.707 del Codice della Navigazione e della conclusione della procedura di verifica condotta su alcune aree in via Santa Cristina, ai sensi dell'art. 4.1 comma 8 del PTCP. Relazione tecnica.

INDICE

- 1. Finalità e contenuti della presa d'atto**
- 2. I vincoli aeroportuali per la sicurezza della navigazione aerea**
 - 2.1 Modifica dei vincoli aeroportuali*
- 3. Le zone instabili per fenomeni di dissesto attivi e di dissesto quiescente da verificare**
- 4. Procedimento di approvazione della presa d'atto**

1. Finalità e contenuti della presa d'atto

Con le delibere di Consiglio Comunale n.15 e n.16 del 15/03/2016 sono stati approvati rispettivamente il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), entrati in vigore il 6/4/2016.

Nel rispetto dell'art. 19 della L.R. 20/2000, in fase di controdeduzione del P.S.C. è stata redatta la "Tavola dei vincoli" nella quale sono riportati, come definito dal comma 3bis del medesimo articolo, *"tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato Scheda dei vincoli, che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva"*.

La Tavola dei Vincoli, contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.) di P.S.C., rappresenta, ai sensi dell'art.19 comma 3 ter della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione comunale, e può essere aggiornata attraverso apposite deliberazioni del Consiglio Comunale meramente ricognitive.

Il presente atto deliberativo riguarda l'aggiornamento della Tavola dei vincoli con riferimento ai seguenti temi specifici:

- vincoli aeroportuali per la sicurezza della navigazione aerea;
- zone instabili per fenomeni di dissesto attivi e di dissesto quiescente da verificare.

2. I vincoli aeroportuali per la sicurezza della navigazione aerea

In merito ai vincoli aeroportuali, nella Tavola dei Vincoli vigente sono inseriti i vincoli militari istituiti con i Decreti Ministeriali 27 febbraio 1970 e 28 gennaio 1976, recepiti nella strumentazione comunale nella scheda n. 65 "Aeroporto – vincoli alla proprietà" e rappresentati nelle tavole dei Vincoli: VIN 4.2.7, VIN 4.2.8, VIN 4.2.11, VIN 4.2.12 e VIN 4.2.16.

Tali vincoli derivano dall'art. 707 del Codice della navigazione, che ai commi 1, 2 e 3 si occupa della salvaguardia della navigazione aerea nelle aree limitrofe agli aeroporti.

Nel 2005 è stata approvata la riforma del Codice della Navigazione, e più precisamente la modifica della sua parte aeronautica; con DM 20 aprile 2006 *"ravvisata la necessità di disciplinare le attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza del volo e di imposizione di limitazioni alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti"* il Ministero della Difesa decreta all'art.2 nuove limitazioni alla costruzione di ostacoli alla navigazione aerea, demandando all'art. 3 comma 1 lettera b) punto 1) all'Aeronautica militare il compito di predisporre *"le mappe aeronautiche con l'indicazione delle zone soggette a vincoli"*. Tuttavia le limitazioni imposte con DM 27 febbraio 1970 e DM 28 gennaio 1976 continuavano a rimanere valide ai sensi del comma 7 dell'art.2 del medesimo DM 20 aprile 2006.

L'aeroporto "Federico Fellini", collocato al confine tra il Comune di Rimini il e Comune di Riccione è diventato civile con Decreto del 5 agosto 2009 (dismissione dal demanio militare aeronautico): conseguentemente la competenza di redigere le nuove mappe è passata ad ENAC.

Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, infatti, ENAC doveva individuare le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti civili e stabilire le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa; conseguentemente gli enti locali devono adeguare i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni di ENAC, riportando negli stessi le limitazioni indicate su apposite mappe che vengono pubblicate mediante deposito nell'ufficio del Comune interessato.

Con prot. n. 9682 del 12/01/2018 ENAC ha provveduto ad inviare ai Comuni interessati dal vincolo derivante dall'aeroporto di Miramare le relative mappe e conseguentemente il Comune di Rimini ha provveduto, ai sensi degli artt.707 e 708 del Codice della Navigazione, al deposito presso l'Archivio del Comune di Rimini dal 07/02/2018, a pubblicare le mappe di vincolo sul B.U.R.E.R.T in data 07/02/2018 e a dare contestualmente avviso dell'avvenuto deposito per 60 giorni (ovvero fino al 09/04/2018), specificando che nel medesimo periodo, chiunque poteva, con atto notificato ad ENAC, proporre opposizione.

In sintesi i contenuti del vincolo individuano:

- limitazioni di altezza o di quota in sommità delle nuove costruzioni o delle estensioni di quelle esistenti interessando tutto il territorio comunale con limitazioni diverse a seconda della conformità del suolo e della vicinanza dell'aeroporto;
- limitazioni derivanti da alcune tipologie di attività e di manufatti che possono generare un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea, a prescindere dalla loro altezza; a titolo di esempio si indicano le seguenti funzioni: discariche, fonti attrattive di volatili (alberi da frutto, industrie manifatturiere specifiche, ecc..), zone umide, manufatti con superfici riflettenti, luci pericolose, antenne e ciminiere. L'area interessata da questo tipo di limitazione varia a seconda delle tipologie descritte interessando aree fino a 15 km dal centro della pista, pertanto quasi tutto il territorio comunale è assoggettato a tali vincoli.

Le succitate mappe di vincolo territoriali, inoltre, sono state pubblicate sul sito web del Comune di Rimini, unitamente al protocollo n.100573/2018 del 09/04/2018, a firma del Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia, nel quale viene specificato di applicare fin da subito le nuove limitazioni, ricordando che la nuova norma, non costituendo atto urbanistico, non prevede periodo di salvaguardia, ma comporta l'applicazione immediata del nuovo regime vincolistico.

Il Comune di Rimini ha inviato ad ENAC le proprie opposizioni con prot. 100573/2018 del 09/04/2018 (Allegato E) e, pur riservandosi la necessità di costituire un tavolo di coordinamento che potesse affrontare congiuntamente alcuni aspetti operativi, ha richiesto in particolare l'adeguamento dei vincoli in merito ad alcuni aspetti, tra i quali:

- determinare l'altezza massima in caso di recupero dell'edificato esistente fino a 15 m in tutte le aree soggette a limitazione dell'altezza;
- determinare soglie minime per la realizzazione di manufatti a scopi prevalentemente rurali prescindendo dai pareri ENAC;
- fissare limiti alle strutture abbaglianti (campi fotovoltaici, ecc);
- uniformare le norme di vincolo al linguaggio tecnico regionale.

Successivamente all'apertura del tavolo di coordinamento tecnico ed ai conseguenti incontri di approfondimento specifico, sono state trasmesse ad ENAC le seguenti ulteriori opposizioni ad integrazione di quelle precedentemente presentate e studi di approfondimento su tematiche specifiche (Allegato E):

- con nota prot. n. 210142/2018 è stata trasmessa la relazione tecnica relativa alle aree di foratura;
- con nota prot. n. 213668/2018 sono state trasmesse ulteriori opposizioni integrative rispetto alle precedenti inviate con prot. n. 100573 del 09/04/2018;
- con nota prot. n. 39363/2019 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti.

In seguito a tali opposizioni e richieste di chiarimento tecnico, sono pervenute le seguenti risposte da parte di ENAC qui di seguito elencate (Allegato E):

- con nota prot. n. 148907/2018 sono stati trasmessi i primi riscontri ed è stata disposta l'apertura di un tavolo tecnico;
- con nota prot. n. 297738/2018 sono stati trasmessi alcuni riscontri alle opposizioni integrative;
- con nota prot. n. 46583/2019 sono stati forniti ulteriori chiarimenti.

Con Decreto Dirigenziale di ENAC, ricevuto con prot. n. 16934/2020 del 21/01/2020 (Allegato E) sono state definitivamente approvate le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Rimini Miramare, considerando le opposizioni ricevute non sostanziali e non alteranti la validità delle mappe stesse e precisando che "la competenza valutativa dell'ENAC rimane esclusivamente per le eventuali realizzazioni che, avendo valenza pubblico/sociale, sono suscettibili di deroga al rispetto delle limitazioni definite nelle mappe".

2.1 Modifica dei vincoli aeroportuali

In seguito all'approvazione delle mappe di vincolo, si rende dunque necessario, con il presente atto urbanistico meramente ricognitivo, modificare la strumentazione urbanistica, come previsto dal Codice della Navigazione, al fine di rendere esecutive le mappe di vincolo relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea dell'aeroporto di Rimini Miramare, integrando la Relazione Tecnica allegata alla documentazione pubblicata e oggetto delle opposizioni e predisponendo l'inserimento di un tema nuovo nella Tavola dei Vincoli e nella Scheda dei Vincoli, comportando la redazione di nuove tavole.

In particolare, le modifiche della Tavola dei Vincoli vigente consisteranno in:

- aggiunta nella VIN.REL vigente di un nuovo raggruppamento "5. TUTELE E VINCOLI RAPPRESENTATI A SCALA TERRITORIALE" (Allegato B), contenente una nuova scheda "68 – Aeroporto – Mappe di Vincolo" ed in appendice una "Nota descrittiva alla Relazione Tecnica (RT)" che coordinerà la relazione tecnica (RT) di ENAC con gli atti conseguenti, esplicitando i contenuti delle opposizioni accolte da ENAC e assumendo valore prettamente di dettaglio (modello FAQ) rispetto agli atti ufficiali redatti da ENAC;
- elaborazione di una nuova tavola "VIN 5.1a – Aeroporto – Ostacoli alla navigazione aerea" in scala 1:25.000 (Allegato B), che riporta le superfici di delimitazione degli ostacoli, che non possono essere forate da nuovi manufatti o estensioni di quelli esistenti.
Tale tavola comprende parte del file vettoriale ricevuto da ENAC (alcuni tratti della pista, il perimetro della recinzione, le superfici di delimitazione degli ostacoli: TOCS, AS, TS, BALKED LANDING, IHS, CS, OHS descritte in dettaglio nella Relazione Tecnica di ENAC), con l'aggiunta dell'areale che individua approssimativamente il terreno sporgente dal piano degli ostacoli (dette anche zone di foratura, rappresentate nella tavola PC01 di ENAC) e delle

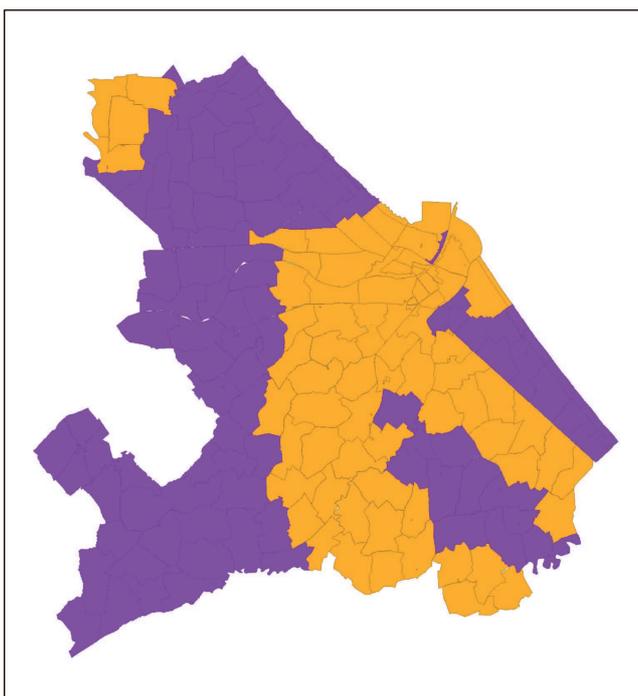
coordinate cartografiche del punto di riferimento dell'aerodromo e dei punti di soglia della pista (ARP, soglia 13 e soglia 31, descritte nella Relazione Tecnica);

- elaborazione di una nuova tavola "VIN 5.1b – Aeroporto – Pericoli alla navigazione aerea" in scala 1:25.000 (Allegato B), che riporta i potenziali pericoli per la navigazione aerea, ovvero alcune tipologie di attività o di manufatti che, se ubicati nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, possono generare una situazione di potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea, a prescindere dalla loro altezza al di sopra del livello del terreno. Tale tavola comprende alcune geometrie di riferimento fornite dal file di ENAC, ovvero ricostruite seguendo le indicazioni dettate dai regolamenti di ENAC (come descritto in Relazione Tecnica di ENAC) e utilizzando le coordinate cartografiche del punto di riferimento dell'aerodromo e dei punti di soglia della pista (ARP, soglia 13 e soglia 31, descritte nella Relazione Tecnica);

La Tavola dei Vincoli sarà inoltre integrata, inserendo i seguenti elaborati originali trasmessi da ENAC, relativi al territorio del Comune di Rimini, che diverranno a tutti gli effetti elaborati di Piano vigenti (Allegato C):

- tavola PC01 – Planimetria Catastale con superficie di inviluppo e terreno forante;
- tavole PC01_A, PC01_B, PC01_C - Planimetrie Catastali con indicazione dei pericoli alla navigazione aerea;
- tavole PC da 20 a 92 "3.Rimini" – Planimetrie dei Fogli con superficie di inviluppo;
- tavola PG01 – Planimetria Generale delle superfici di delimitazione degli ostacoli;
- RT - Relazione Tecnica.

Le tavole PC da 20 a 92 "3.Rimini" rappresentano una serie di planimetrie di dettaglio riferite a singoli fogli catastali direttamente interessati dall'inviluppo delle superfici; tali planimetrie, di maggior dettaglio rispetto al foglio di riferimento, consentono l'identificazione di tutte le particelle coinvolte, riportando su di esse la parte di superficie d'inviluppo d'interesse, con le relative quote assolute e le curve di isolivello. L'elaborazione di queste carte catastali di dettaglio è stata effettuata per tutti i fogli direttamente interessati da superfici con quote limite variabili (non orizzontali), ovvero le superfici di transizione, di avvicinamento, di decollo e la conica. I fogli catastali contenuti nel pdf "3.Rimini" sono evidenziati con la colorazione arancione nell'immagine sotto riportata ed elencati nell'elaborato RT- Relazione tecnica.



Per l'inserimento nella strumentazione urbanistica comunale, è stato utilizzato il file vettoriale dwg contenuto nella tavola PG01 di ENAC (ricevuta con protocollo 134355/2020 del 04/06/2020) e si è proceduto alla sua georeferenziazione dal sistema utilizzato da ENAC (UTM-WGS84, che nel programma della Regione viene individuato come UTM-ETRF89) al sistema Gauss Boaga Fuso Est, utilizzando il programma CONVER_2013 fornito dalla Regione Emilia-Romagna; sono stati inoltre aggiunti alcuni files vettoriali derivanti dal DBTR regionale, già utilizzato come base negli strumenti urbanistici vigenti ed i perimetri dei fogli catastali derivanti da SIGMATER 2012.

Successivamente, il file dwg è stato importato nell'ambiente GIS, dove già trovano collocazione tutti i vincoli rappresentati nella Tavola dei Vincoli vigente.

Poiché la tavola PG01 non può essere considerata esaustiva rispetto a tutti i vincoli da esaminare, ed essendo stato necessario conseguentemente, per una più completa lettura dei vincoli, inserire alcuni tematismi non contenuti nella tavola PG01 originaria, si precisa che le nuove tavole elaborate potranno essere utilizzate solo al fine consultivo per agevolare la lettura da parte dei tecnici, rimandando comunque alla consultazione delle cartografie fornite da ENAC (prot. n .9682 del 12/01/2018), che rimangono la fonte ufficiale del vincolo.

Conclusa da parte di ENAC la formazione delle mappe relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea, sono state inviate due ulteriori richieste di chiarimenti (Allegato E), rispettivamente:

- ad ENAC (protocollo n. 107607/2020 del 04/05/2020) per la conferma dell'applicazione della regolamentazione dettata dalla Relazione Tecnica allegata alle mappe integrata con i successivi riscontri/chiarimenti ricevuti;
- all'Aeronautica militare (protocollo n. 69674/2020 del 06/03/2020) per la conferma che, dopo l'approvazione dei vincoli civili, quelli militari derivanti dai precedenti Decreti ministeriali siano da intendersi tacitamente superati.

Con nota prot. n.7655 del 12/01/2021 (Allegato E) il Ministero della difesa ha dato risposta alla seconda richiesta, confermando che i vincoli militari possano essere cancellati dai vigenti strumenti urbanistici comunali.

In seguito a tale comunicazione, gli uffici procederanno a cancellare dagli elaborati della Tavola dei Vincoli e della Valsat i vincoli militari derivanti dai precedenti Decreti ministeriali.

3. Le zone instabili per fenomeni di dissesto attivi e di dissesto quiescente da verificare

Con nota prot.182073 del 20/07/2017 la Società agricola La Sgrigna s.r.l. ha fatto richiesta di modifica di alcune aree soggette a pericolosità geomorfologica, allegando uno specifico studio geologico con l'individuazione di una nuova perimetrazione del vincolo; la documentazione allegata è stata successivamente integrata, su richiesta del Comune, in data 12/04/2018 con prot. 0105871/2018.

La strumentazione urbanistica comunale vigente in materia di dissesto idrogeologico e di aree soggette a fenomeni franosi è regolata dall'art. 2.21 del PSC.N che rimanda all'art. 4.1 del PTCP.

Il PTCP, al comma 8 dell'art.4.1 stabilisce che: *"I Comuni, in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici (PSC, POC) di adeguamento alle disposizioni del presente Piano, provvedono a conformare le loro previsioni alle delimitazioni di cui al presente articolo e alle relative disposizioni. In tali ambiti i Comuni possono condurre la verifica delle zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare e delle zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare come individuate nella tavola D, avvalendosi di uno studio geologico eseguito secondo la metodologia di cui alla direttiva provinciale approvata con deliberazione di C.P. n.47 del 25 giugno 2003 e previa l'acquisizione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino interregionale Marecchia e Conca ai sensi dell'art. 17 delle norme del Piano stralcio dell'Autorità di Bacino"*.

In seguito alla soppressione delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e all'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, i territori delle sopresse Autorità di bacino del Reno, dei Regionali Romagnoli e del Marecchia-Conca rientrano nel Distretto Idrografico del Fiume Po e pertanto la competenza ad esprimersi al posto delle suddette Autorità di bacino è in capo al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

In merito all'espressione del parere vincolante ex art. 17 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino interregionale Marecchia e Conca, ora confluita nell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, la Regione con proprio parere ha suggerito alla Provincia, nel periodo transitorio all'adozione della variante normativa al PAI, "di procedere all'interno del procedimento di competenza su piani urbanistici ad una propria istruttoria tecnica. Gli esiti di tale istruttoria potranno essere sottoposti al parere di una apposita Conferenza di Servizi, in cui sia convocata anche l'Autorità di bacino".

A seguito della precisazione da parte della Regione, con nota prot. n. 6768/C1907 del 10/04/2018, la Provincia pertanto ha invitato i Comuni che necessitassero di proporre una modifica di un dissesto cartografato nel PAI e nel PTCP a procedere come segue:

- trasmissione formale all'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia dello studio geologico per la diversa perimetrazione o classificazione del dissesto;
- l'Ufficio Difesa del Suolo predispone la propria istruttoria tecnica e la fornisce al Comune che ne ha fatto richiesta;
- il Comune convoca una Conferenza dei Servizi coinvolgendo chi riterrà opportuno e, tra gli altri, Provincia, Regione e Autorità di Distretto del Po per ottenere una formale condivisione (parere) del contributo istruttorio della Provincia;
- al termine della Conferenza dei Servizi il Comune può procedere con la formalizzazione della proposta di variante urbanistica, inserendo tra gli allegati l'esito della Conferenza medesima che sostituirà il parere vincolante previsto dalla norma.

Nel rispetto della procedura descritta nella nota provinciale, con nota prot.137581 del 16/05/2018 l'U.O. Pianificazione generale del Comune di Rimini, valutando accoglibile la richiesta presentata dalla Società agricola La Sgrigna s.r.l., ha richiesto all'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Rimini di formulare la propria istruttoria tecnica in merito allo studio di un'area in dissesto quiescente da assoggettare a verifica, come cartografato nella tavola 4.2 del P.A.I., ubicata in località Travianone, in via Santa Cristina, allegando lo Studio geologico, geomorfologico, geotecnico e la proposta di modifica della tavola dei vincoli vigente (VIN 3.b).

Valutato lo studio geologico prodotto e visti gli esiti istruttori dell'Ufficio geologico del Comune di Rimini, con nota prot.12122/C1907 del 27/06/2018, la Provincia si è espressa favorevolmente sulla proposta di nuova perimetrazione del dissesto, con esclusione dell'area interessata dalle zone a pericolosità geomorfologica.

Per poter procedere alla conclusione della procedura descritta dalla nota provinciale del 10/04/2018 sopra citata, con nota prot.189237 del 04/07/2018 è stata convocata una Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona con la quale ottenere la formale condivisione del contributo istruttorio della Provincia e il Parere vincolante ai sensi del comma 3, lett.a) dell'art. 17 delle norme del P.A.I., al fine di poter procedere alla proposta di modifica degli strumenti urbanistici e in particolare della Tavola dei Vincoli del Comune di Rimini e del PTCP provinciale con proposta di nuova perimetrazione del vincolo ex-art. 4.1, commi 5 e 7 del PTCP, a seguito della richiesta presentata dalla Società "LA SGRIGNA S.r.l".

Dato atto che entro il termine perentorio stabilito dall'art. 14-bis, comma 2 lettera c) della L. 241/90 per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, non è pervenuta alcuna nota e che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L.241/90, la mancata comunicazione delle determinazioni da parte di tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti è da intendersi quale assenso senza condizioni, il Dirigente dell'Ufficio di Piano ha espresso la propria determinazione in senso favorevole alla conclusione del procedimento (Allegato F), che costituisce parere vincolante espresso ai sensi del comma 3, lett. a) dell'art. 17 delle Norme del P.A.I., necessario per l'attivazione della procedura di variazione della strumentazione urbanistica.

In seguito alla conclusione della procedura di verifica condotta sulle aree in via Santa Cristina, ai sensi dell'art. 4.1 comma 8 del PTCP, si rende dunque necessario, con il presente atto urbanistico meramente ricognitivo, modificare la strumentazione urbanistica vigente.

In particolare, le modifiche interessano la Tavola dei Vincoli e consistono nella modifica della tavola VIN 3b (Allegato B), interessando nello specifico i seguenti temi:

- Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare (scheda 44 VIN.REL);
- Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare (scheda 45 VIN.REL);

- Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati (scheda 44 VIN.REL);
- Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati (scheda 45 VIN.REL).

Conseguentemente, alle modifiche apportate alla Tavola dei Vincoli, è stato necessario adeguare i seguenti elaborati (Allegato D):

- Quadro Conoscitivo: Tavola B2/b “Carta geomorfologica”, Tavola B3/b “Carta litologica”, Tavola B8/b “Carta delle pericolosità, delle vulnerabilità e delle tutele ambientali”, Tavola B9/b “Carta della micro zonazione sismica di primo livello”, Tavola B10/b “Carta della micro zonazione sismica di primo livello”;
- VAS-VALSAT : tavola VAL 1.1 “Condizionamenti alle trasformazioni degli ambiti potenziali per nuovi insediamenti residenziali e/o dotazioni territoriali”, VAL 1.2 “Condizionamenti alle trasformazioni degli ambiti potenziali per nuovi insediamenti produttivi, terziari e commerciali”, VAL 2.3 “Tutele e condizionamenti relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio”.

Procedimento di approvazione della presa d’atto

Il presente provvedimento è ammissibile ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera a) e art. 79 della L.R. 24/2017, in forza dei quali seguirà l’iter descritto all’art. 19 della L.R. 20/2000, che prevede l’aggiornamento della Tavola dei Vincoli e della Scheda dei Vincoli attraverso un’unica deliberazione di Consiglio comunale meramente ricognitiva.

In considerazione della natura delle modifiche apportate, la presente variante è esclusa dalla procedura di valutazione di sostenibilità prevista all’art.5 della L.R. 20/2000, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.

il Responsabile
U.O. Pianificazione generale
arch. Lorenzo Turchi
(Documento firmato digitalmente)

il Direttore Generale
Dott. Luca Uguccioni
(Documento firmato digitalmente)